

NON ALLINEAMENTO

Posizione assunta, in piena guerra fredda, da un gruppo di paesi soprattutto del Terzo Mondo che rifiutavano la politica dei blocchi e la logica ad essa connessa della corsa indiscriminata agli armamenti, per assumere invece un atteggiamento di sostanziale equidistanza tra USA e URSS e favorire così il processo di pace e di distensione. Il movimento dei non allineati – la cui nascita si è soliti far risalire alla Conferenza di Bandung del 1955, patrocinata dal leader indiano Nehru – ha visto susseguirsi, nel ruolo di paese guida, prima la Cina, poi l'Egitto e la Jugoslavia, l'Algeria e infine Cuba. Fortemente ispirato, inizialmente, agli ideali dell'antimperialismo e dell'anticolonialismo, con il procedere negli anni Sessanta del processo di decolonizzazione e il passaggio alla fase di distensione nei rapporti tra le superpotenze, è andato assumendo un significato di rivendicazione, da parte dei paesi in via di sviluppo, del controllo delle proprie risorse e di elaborazione di una strategia politico-economica alternativa a quella del mondo industrializzato. All'inizio degli anni Ottanta, il prevalere delle spinte particolaristiche sull'intento unitario che l'aveva animato agli esordi ne ha determinato di fatto l'esaurimento.

in SALVADORI M. L. (a cura di), *Enciclopedia storica*, Zanichelli, Bologna 2000.